



Emma Marzocchi, Paola Franchini, Mattia Buzzoni, Irene Nicolai

Studenti classe III F (Anno Scolastico 2017/18) – Liceo Scientifico 'A. Roiti'

Luigi Tabacchi

Sistema Bibliotecario di Ateneo, Università di Ferrara

PALAZZO TASSONI ESTENSE (1482)

Palazzo Tassoni appare oggi come un complesso di edifici, delimitato dalle attuali vie della Ghiara, Quartieri, Baluardi e Chiodare. Il palazzo sorge in uno dei punti più suggestivi ed evocativi della città, nelle immediate vicinanze del *castrum*, la struttura fortificata che costituisce il nucleo originario della città di Ferrara (VII secolo) il cui asse principale era costituito dall'attuale via Porta San Pietro, e all'interno dell'Addizione urbana, voluta dal duca Borso d'Este nel 1451, con cui l'ex isola di S. Antonio e tutta l'area dell'antico alveo del Po di Primaro fu aggregata alla città. L'antica via della Ghiara (attuale via XX settembre), su cui sorge il palazzo, costituisce l'asse principale di questa seconda Addizione che amplia ulteriormente il tessuto urbano con la costruzione di nuove mura nella parte sud della città (lungo via Baluardi).

Secondo la documentazione archivistica, il nucleo primitivo del palazzo sorge su via della Ghiara e risale al 1482 a nome di Condolmiero Condolmieri, camerlengo del duca Ercole d'Este. La proprietà passa nel 1487 a Sigismondo Cantelamo (detto anche da Trani); nel 1491 il palazzo, dopo una risistemazione, diventa residenza del conte Giulio Estense Tassoni (a seguito del crollo della sala e del coperto della precedente residenza dei conti Estense Tassoni, presso San Francesco).

Sia la copertura del palazzo, sia la non perfetta simmetria del fronte, sembrano testimoniare la presenza di un primo nucleo edilizio, successivamente inglobato nell'attuale edificio prospiciente via della Ghiara.

Il palazzo fu abitato dalla famiglia Tassoni fino al 1847, quando si interruppe la discendenza maschile e l'edificio venne temporaneamente abbandonato.

Una nuova pagina nella storia del palazzo si aprì nel 1853, quando il Consiglio provinciale della città riconobbe l'inadeguatezza del reparto psichiatrico dell'ospedale Sant'Anna: così fu scelta come nuova sede proprio Palazzo Tassoni e due anni dopo l'edificio venne venduto alla provincia che lo adibì a manicomio.

Il complesso edilizio venne adattato per ricoverare i pazienti: ancora oggi si può notare nel blocco di costruzione ottocentesca (su via Quartieri) che le finestre sono sbarrate e collocate più in alto rispetto agli altri edifici, per motivi legati alla tutela e alla sicurezza dei malati. La struttura diventò un vero e proprio centro autosufficiente, grazie all'impiego dei ricoverati in attività economiche come filatura, orticoltura (nell'ampio



spazio del giardino interno) e attività artigianali varie, finalizzate sia all'autosostentamento della struttura sia alla riabilitazione dei malati.

Dal 1945 il complesso fu utilizzato provvisoriamente come sanatorio per i feriti di guerra e ha poi continuato a svolgere la funzione di ricovero per malati mentali fino al 1978, quando la Riforma Basaglia impose la chiusura dei manicomi e regolamentò il Trattamento Sanitario Obbligatorio, istituendo servizi di igiene mentale pubblici più attenti alle esigenze dei ricoverati.

Nel 1997 il palazzo su via della Ghiara fu oggetto di rilievi, studi e ricerche guidate da un nucleo di docenti del Dipartimento di Architettura dell'Ateneo estense, che si occupò del suo restauro, sotto la direzione del Centro operativo di Ferrara della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici. Successivamente il Dipartimento di Architettura trasferì da via Quartieri a via della Ghiara la propria sede amministrativa.

Accedendo a Palazzo Tassoni da via della Ghiara, si attraversa un antico portale lapideo decorato che costituisce l'ingresso del palazzo. Procedendo all'interno dell'edificio, dopo aver superato il salone al piano terra (oggi utilizzato come spazio espositivo e di studio), si raggiunge il livello superiore salendo uno scalone a due rampe che solo per metà ha conservato le sue caratteristiche originali cinquecentesche, mentre il primo tratto è andato perduto nel corso degli interventi svolti quando Palazzo Tassoni era adibito a ospedale psichiatrico.

Al primo piano si apre il salone d'onore che ospitava la biblioteca dell'ex manicomio: le porte d'accesso a questo ambiente, ritornate alla loro sede originaria dopo un paziente restauro, sono pregevoli manufatti con decorazioni argentate di origine sei-settecentesca.

L'intero complesso edilizio oggi ospita sale studio, aule di lezione, la biblioteca del Dipartimento, laboratori ed è sede di seminari e mostre: un luogo ricco di storia e di memoria collettiva, che ha mutato destinazione sociale diventando un centro importante nella vita civica e culturale della città.

BIBLIOGRAFIA

BASSI C. (2015), *Ferrara rara: perché Ferrara è bella*, Cernobbio: Archivio Cattaneo.

COCCHI C., GAZZOTTI L. (2009-2010), *Palazzo Tassoni: evoluzione del palazzo nell'ambito del contesto urbano e ipotesi per il restauro della Galleria delle Muse*. Tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.

CONTI F. (1970), *Illustrazioni delle più cospicue e nobili famiglie ferraresi*, Bologna: Forni.

DANESI F. (2001), *Scheda di censimento del patrimonio architettonico dell'Università*. Scheda redatta nell'ambito di un tirocinio post-laurea, Università degli Studi di Ferrara.

DAVOLI P. (1998), *Studio progettuale per la rifunionalizzazione del complesso universitario di "Palazzo Tassoni" a Ferrara: attività di ricerca post-dottorato*. Progetto architettonico, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.



LOSITO M. (1999), *Palazzo Tassoni tra manomissioni e dissertazioni*. Attività di ricerca di post dottorato, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.

MAGRI M. (1996/97), *Analisi e restauri a Palazzo Tassoni*. Tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.

MARRI F. (1996/97), *Analisi e restauri a Palazzo Tassoni. Strutture voltate e solai lignei*. Tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.

REMARI R. (1996/97), *Analisi e restauri a Palazzo Tassoni. I cotti di Palazzo Tassoni*. Tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.

SELVATICI E. (1996/97), *Analisi e restauri a Palazzo Tassoni. I solai lignei e gli arellati*. Tesi di laurea, Facoltà di Architettura, Università degli Studi di Ferrara.